Alle Imprese esecutrici

Ai lavoratori autonomi

Ai soggetti Committenti delle opere

Ai Professionisti ed agli artigiani

Oggetto: COMUNICAZIONE DELLA D.L. in riferimento all’entrata in vigore del DPCM 11 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (2019-nCoV).

Premesso che il DPCM 11 marzo 2020 non impone la chiusura dei cantieri edili poiché sono assimilati ad un’attività produttiva essenziale, risulta necessario applicare ogni misura in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in esso contenuta.

Preme evidenziare che responsabilità di contenere il contagio all’interno dei cantieri spetta in prima istanza alle imprese appaltatrici rispetto ai propri addetti/dipendenti ma pure ai soggetti committenti nel limite in cui essi rivestono il ruolo di datori di lavoro dei lavoratori autonomi.

La presente è pertanto da inviare e destinarsi a tutti gli addetti presenti in cantiere e/o comunque coinvolti nella gestione dello stesso avendo cura di garantirne la più ampia ed integrale diffusione.

In relazione all’epidemia da coronavirus 2019-nCoV (ora pandemia), alle misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale emanate nel DPCM 11 marzo 2020 (ed in tutti i provvedimenti precedenti), le imprese affidatarie, le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi ed i fornitori, al fine del proseguimento dei lavori all’interno del cantiere, devono effettuare l’immediata valutazione dello specifico rischio biologico virale con indicazione delle misure di sicurezza (individuali e collettive) che il Datore di Lavoro in collaborazione con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale vorranno porre in atto.

In via esemplificativa ma non esaustiva, i datori di lavoro delle imprese affidatarie ed esecutrici, ovvero i committenti nel caso di affidamento dei lavori a imprese ed artigiani in forma singola, dovranno attivarsi per:

- rendere edotti i lavoratori della valutazione del rischio biologico virale effettuata, con indicazione delle misure di sicurezza individuali e collettive adottate, le istruzioni di comportamento aziendali e le indicazioni di sicurezza e di emergenza emanate dal Governo con il DPCM 8 marzo 2020. Tale evidenza dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta da ciascun lavoratore presente in cantiere. In calce alla presente si allega la dichiarazione da far sottoscrivere a tutti i soggetti presenti in cantiere;

- aumentare l’attenzione sulle norme igieniche, anche con l’aumento del numero di postazioni lavamani, dotate di acqua calda e idoneo detergente, preferibilmente in soluzione alcolica;

- mettere a disposizione per ogni lavoratore gel disinfettante e spray disinfettanti per superfici;

- incrementare la pulizia e la disinfezione del cantiere; soprattutto per quanto riguarda gli spazi che, ancorchè in tempi differiti, possono essere condivisi quali baracche, uffici, depositi attrezzi, mensa, servizi igienici;

- evitare ovunque assembramenti, anche all'aperto, con la raccomandazione di evitare interferenze spaziali e/o temporali nelle attività lavorative e di rispettare la distanza di almeno un metro da un lavoratore ad un altro; attenzione, in questo senso è opportuno precisare la necessità di evitare l’utilizzo di mezzi di trasporto privati e condivisi che non garantiscano il mantenimento della distanza minima;

- sospendere la partecipazione del personale a corsi interni/esterni, manifestazioni o altri momenti di aggregazione;

- garantire che tutte le persone che accusano sintomatologia di tipo influenzale (febbre, tosse, difficoltà, respiratorie, raffreddore) si astengano dal frequentare il cantiere, dandone immediata comunicazione agli organismi previsti dalle indicazioni ministeriali e regionali; quest’ultima prescrizione è ancor più cogente per i lavoratori autonomi;

Si ribadisce, infine, che, così come da indicazioni del Ministero della Salute, la via di trasmissione più frequentemente riportata è quella conseguente a contatti stretti e prolungati tra persona e persona.

Pertanto, tutti gli addetti ai lavori dovranno osservare scrupolosamente le seguenti misure igienico-sanitarie:

a) lavarsi spesso le mani con acqua calda e sapone o soluzioni idroalcoliche specifiche per il lavaggio delle mani;

b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

c) evitare abbracci e strette di mano;

d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

e) starnutire e/o tossire in un fazzoletto (preferibilmente usa e getta da riporre, dopo il singolo uso, nel contenitore dei rifiuti) o nella piega del gomito, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;

f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri,

g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Infine, in conseguenza della chiusura dei bar e dei locali di ristorazione, introdotta su tutto il territorio nazionale dal DPCM 11 marzo 2020, il datore di lavoro dovrà assicurare a tutti gli addetti la disponibilità di un locale mensa che permetta di rispettare le misure igienico sanitarie sopra riportate, con particolare riferimento alla sanificazione dei locali e al mantenimento di una distanza interpersonale di almeno un metro.

Qualora, all’interno del cantiere, non sia possibile attuare e/o rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, o ne venga verificata la grave inottemperanza, l’attività del cantiere deve essere sospesa.

Qualora le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi, per ulteriore loro precauzione e volontà, intendessero sospendere i lavori, pur potendo rispettare tutte le norme comportamentali e disciplinari sopra richiamate, dovranno immediatamente darne comunicazione al Committente, al Coordinatore per l’esecuzione ed al Direttore Lavori.

In caso di sospensione dei lavori, si rende comunque obbligatoria la “messa in sicurezza” del cantiere.

Risulta infine evidente che qualora la DL e/o il coordinatore alla sicurezza verifichino la mancata applicazione di quanto sopra indicato, agiranno prescrivendo le azioni minime sufficienti ed idonee al ripristino delle condizioni minime. Tra esse incluse l’immediata chiusura del cantiere qualora si verifichi l’impossibilità di garantire i requisiti minimi di sicurezza.

Il presente documento è da intendersi quale integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento oltre che come Direttiva della Direzione Lavori.

Allegato:

Protocollo condiviso tra Governo, sindacati ed attività industriali, di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

DICHIARAZIONE di CONSAPEVOLEZZA DELLE MISURE DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI CONTAGIO.

Il sottoscritto ……………………………………………………………………………………………………

Residente in …………………………………………………………………………………………………….

Impegnato in qualità di :

 • Rappresentante della Ditta ……………………………………………………………………..

 • Dipendente della Ditta …………………………………………………………………….........

 • Lavoratore autonomo ……………………………………………………………………….......

 • Professionista/Tecnico incaricato ………………………………………………………..….

all’interno del cantiere sito in ………………………………………………………………………….

consapevole delle conseguenze penali previste in caso dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere stato istruito sulle misure di contenimento del contagio e sulle modalità organizzative del lavoro all’interno del cantiere di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020;

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio di cui all’art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, anche in riferimento a quanto concernente lo spostamento delle persone fisiche all’interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle sanzioni previste dall’art. 4, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’ 8 marzo 2020 in caso di non ottemperanza (art. 650 C.P. salvo che il fatto;

- di adottare ogni misura e precauzione necessaria per proteggere dal rischio di contagio se stesso, i propri dipendenti, e ogni addetto presente in cantiere.

LUOGO E DATA …………………………………………………………………………………………….

In fede ……………………………………………………………………………………………………….